

L'unione fa la forza: il primate più raro del Brasile salvato dall'estinzione

Grazie al successo di un progetto di conservazione, le scimmie tamarino 'leone nero' del Brasile, ora, rischiano meno l'estinzione. L'iniziativa, parte di uno [studio](#) coordinato dall'*Istituto di ricerca ecologica* brasiliano, ha previsto la messa a dimora di **2,7 milioni di piante in trent'anni**. Coprendo un'area complessiva di 6.000 ettari, il progetto ha migliorato le connessioni tra gli habitat forestali della specie minacciata. Il risultato è stato **un miglioramento dello stato di conservazione del primate**. Ma non è tutto. Lo studio, inoltre, ha dimostrato che i progetti di conservazione hanno maggiori probabilità di successo se vengono rispettate le esigenze delle comunità locali. Per creare una rete di corridoi forestali sono state infatti **consultate le piccole aziende agricole del luogo**. Il rimboschimento dell'area è stato così realizzato a partire da queste e con l'aiuto diretto degli agricoltori, donne in particolare.

Da un lato, quindi, la popolazione ha beneficiato di entrate economiche extra e di nuovi posti di lavoro. Dall'altro, evitando conflitti con le comunità locali, **il progetto si è potuto concretizzare**. E il tamarino 'leone nero' (*Leontopithecus chrysopygus*), ora, è un po' più al sicuro. La specie, considerata estinta per oltre 65 anni, è stata riscoperta solo nel 1970. Endemica della Foresta Atlantica dello stato di São Paulo, la scimmia è tuttavia **particolarmente vulnerabile alla deforestazione e conseguente frammentazione**. Gli scienziati hanno così deciso di connettere le diverse popolazioni rimanenti di primati attraverso la creazione di corridoi ecologici, ovvero habitat forestali lineari tra un frammento e l'altro di foresta. Senza il coinvolgimento delle comunità locali - spiega [Mongabay](#) - **questo però non sarebbe stato possibile**: il rimboschimento su terreni privati apre ora nuove strade vantaggiose sia per gli agricoltori che per la conservazione della biodiversità.

[di Simone Valeri]